



COMUNICATO STAMPA

**Licenziato ingiustamente, il giudice gli dà ragione e lo reintegra a scuola**  
**Mazzucchelli, Uil Scuola Marche: “Ribadito il diritto al lavoro”**

ANCONA, 31 gennaio 2012

Il preside lo licenzia, il giudice lo reintegra a scuola. Si è conclusa nel migliore dei modi la battaglia legale, supportata dagli avvocati della Uil Scuola, intrapresa da un amministrativo nei confronti dell'Ufficio Scolastico Regionale e dell'Istituto Comprensivo nel quale prestava servizio. A gennaio dello scorso anno il lavoratore si era visto recedere il contratto di lavoro dal dirigente dell'Istituto Scolastico Comprensivo. Ritenendo ingiusto il suo allontanamento, l'uomo si era rivolto alla Uil che ha seguito tutta la vicenda fin dall'inizio, affiancandogli l'avvocato Jessica Amicucci.

Nella sentenza, emessa mercoledì scorso, 25 gennaio, il giudice ha condannato l'Ufficio Scolastico Regionale e lo stesso Istituto Scolastico Comprensivo a reintegrare il dipendente, a versargli gli stipendi maturati dalla data del recesso (oltre agli interessi), i contributi e al pagamento delle spese processuali. Il giudice ha ritenuto che il lavoratore avesse già superato il periodo di prova e che il suo rapporto di lavoro doveva obbligatoriamente diventare a tempo indeterminato.

“Un'importante affermazione del diritto – commenta Claudia Mazzucchelli, segretaria regionale Uil Scuola – che è stata ribadita grazie alla tenace azione del sindacato e del suo ufficio legale. Siamo riusciti a restituire ad una persona, privata dello stipendio da oltre un anno, il posto che gli era stato ingiustamente tolto. Riteniamo che il rispetto delle regole sia alla base della dignità del lavoratore. Questa vittoria ribadisce la linea politica della Uil: essere al fianco dei lavoratori e sostenere i loro diritti”.